

**VERBALE DI CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI/ORDINI PROFESSIONALI E MONDO DEL LAVORO
IN VISTA DELLA COSTITUZIONE DI UNA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI PRESSO IL
DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ DI SIENA
3 MARZO 2022**

Il giorno 3 marzo 2022, si sono svolte le consultazioni per la valutazione del progetto formativo del seguente CdS da attivare presso il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali (DSSBC):

Corsi di Studio del Dipartimento	Eventuale Dipartimento contitolare
<i>Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici</i>	

Hanno partecipato alla riunione per conto dell'Ateneo: il comitato ordinatore del CdS (Prof.ssa Giovanna Bianchi, Prof. Stefano Camporeale, Prof.ssa Giovanna Pizziolo e il rappresentante degli studenti Dott. Devid Savegnago), Prof. Stefano Campana, Prof. Roberto Farinelli, Prof.ssa Elisabetta Giorgi, Prof.ssa Mara Sternini, Prof. Marco Valenti, Prof.ssa Nicoletta Volante, Prof. Enrico Zanini e Prof. Andrea Zifferero.

ELENCO ORGANIZZAZIONI CONSULTATE

Denominazione organizzazione consultata 1.	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
Sede	Via di Città 138, Siena
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Ada Salvi, funzionario archeologo Dott.ssa Valentina Trotta, funzionario archeologo Dott.ssa Gabriella Carpentiero, funzionario archeologo
Denominazione organizzazione consultata 2.	Direzione Generale Musei Toscana
Sede	Piazza de' Mozzi 2, Firenze
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Susanna Sarti, Direttore dei Parchi archeologici di Cosa, Roselle e Vetulonia Dott.ssa Maria Gatto, Direttore del Museo Nazionale Archeologico di Arezzo Gaio Cilnio Mecenate Dott. Fabrizio Vallelonga, Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Chiusi
Denominazione organizzazione consultata 3.	Comune di Siena – Museo Santa Maria della Scala
Sede	Piazza Duomo 2, Siena
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Debora Barbagli, Istruttore culturale
Denominazione organizzazione consultata 4.	Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona – Parco Archeologico Naturalistico e Archeodromo di Belverde
Sede	Palazzo Comunale, via Roma 37, Cetona (SI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Maria Teresa Cuda, Direttore
Denominazione organizzazione consultata 5.	Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi"
Sede	Via Sant'Egidio 21, Firenze

Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Prof. Fabio Martini, Direttore
Denominazione organizzazione consultata 6.	Comune di Grosseto – Museo archeologico e d'arte della Maremma
Sede	Piazza Baccarini 3, Grosseto
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Chiara Valdambri, Direttore
Denominazione organizzazione consultata 7.	Parchi Val di Cornia S.p.A.
Sede	Via Lerario 90, Piombino (LI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Silvia Guideri, Responsabile parchi e musei archeologici Dott.ssa Marta Coccoluto, Responsabile del Parco archeologico di Baratti e Populonia e del Museo artistico della Bambola e del Museo della Rocca Aldobrandesca di Suvereto (LI)
Denominazione organizzazione consultata 8.	Archeotipo s.r.l.
Sede	Piazza della Libertà 1, Castelnuovo Berardenga (SI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott. Federico Salzotti, Presidente
Denominazione organizzazione consultata 9.	Società cooperativa archeologica ARA
Sede	Via Montarioso, Belverde (SI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Massimo Pianigiani, vice-presidente
Denominazione organizzazione consultata 10.	ATS s.r.l.
Sede	Via M. Biagi 192c, Monteroni d'Arbia (SI)
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Francesco Pericci, Presidente
Denominazione organizzazione consultata 11.	Associazione Nazionale Archeologi (ANA)
Sede	Via Giulio Cesare 14, Roma
Nome e ruolo dell'intervistato all'interno dell'organizzazione	Dott.ssa Marcella Giorgio, Segretario

La consultazione delle parti interessate, avvenuta in vista della costituzione del nuovo CdS, si è svolta tramite un incontro in presenza e con alcuni dei partecipanti collegati da remoto. Alle parti interessate, attenendosi alle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la consultazione con le Parti Interessate" diffuse dal Presidio di Qualità di Ateneo, è stato preventivamente distribuito un documento contenente il materiale informativo sul CdS.

La consultazione si apre alle ore 16.00.

Dopo una breve introduzione del prof. Stefano Camporeale, a nome del comitato ordinatore del CdS, le Parti interessate vengono interpellate in merito ad alcune questioni fra quelle contenute nel format per la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione dei servizi e delle professioni proposto dal Presidio di Qualità di Ateneo. Vengono di seguito riepilogate le opinioni espresse dalle Parti

Interessate ai singoli questi, evidenziando le loro principali osservazioni.

Riguardo alle figure professionali che il corso si propone di formare e alla loro rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro, tutte le PI si esprimono in maniera favorevole. Secondo la Soprintendenza, la Direzione Generale Musei, le imprese e le organizzazioni di professionisti (ANA), gli sbocchi professionali per gli specializzati sono da individuare soprattutto nella libera professione e nella pubblica amministrazione. Le figure professionali che il corso si propone di formare possono trovare riscontro in un mercato del lavoro che è in crescita grazie alla definizione dei profili degli archeologi nel DM 244/2019 che ha dato un riconoscimento normativo alle professioni dei BBCC. Il DM 244/2019 prevede tre distinte fasce ciascuna con competenze specifiche; la Scuola di Specializzazione è uno dei titoli che danno accesso alla prima fascia, relativo al profilo dell'archeologo di più alto livello.

La Scuola di Specializzazione è ritenuta unanimemente come il livello dell'istruzione universitaria più adatto alla formazione di archeologi professionisti; un livello che d'altra parte non viene raggiunto con il completamento della laurea magistrale, poiché i laureati, pur facendo esperienze di laboratorio, sul campo e tirocini presso enti esterni, non hanno una conoscenza diretta e approfondita delle prassi della tutela dei beni archeologici o delle pratiche di cantiere. Le PI auspicano quindi che nella Scuola siano approfonditi temi e argomenti che non rientrano nella preparazione degli studenti che superano il I e II livello universitario; si auspica in particolare che gli allievi della Scuola vengano indirizzati verso una preparazione che consenta loro l'ingresso agli elenchi degli archeologi di prima fascia, così come sono definiti dal DM 244/2019.

Riguardo alle competenze che gli specializzati dovrebbero acquisire, la maggior parte delle PI insiste sulle competenze riguardanti il management delle imprese culturali, la comunicazione, educazione e mediazione in ambito museale e culturale. I rappresentanti del mondo della libera professione auspicano una migliore conoscenza delle opportunità di lavoro autonomo in imprese, cooperative, ecc. con conoscenza degli aspetti fiscali e burocratici, della gestione aziendale, la partecipazione alle attività di sorveglianza archeologica, le relazioni archeologiche preliminari e VIARCH, la redazione di carte di rischio e potenziale archeologico, la collaborazione con enti pubblici per la redazione di piani urbanistici, strutturali e paesaggistici.

Le PI concordano inoltre sulla necessità di approfondire la preparazione degli allievi, in modo comunque da non ripetere quanto viene insegnato a livello della LM-2, nel campo della legislazione dei BBCC, del codice dei lavori pubblici, dell'archeologia preventiva, della catalogazione dei beni archeologici, anche in conformità con l'organizzazione delle direzioni generali e istituti del Ministero della Cultura.

Infine le PI, e soprattutto la Soprintendenza e gli esponenti del mondo della libera professione, esprimono un giudizio positivo sulla possibilità per la Scuola di Siena di distinguersi da quelle già presenti sul territorio toscano. Il corpo docente di Siena, infatti, ha sviluppato competenze e capacità in alcuni ambiti specifici, come quello delle nuove tecnologie applicate alla ricerca archeologica, che possono completare la preparazione degli allievi e consentire loro di affrontare meglio le sfide del mondo del lavoro.

La consultazione si chiude alle ore 18.00

Siena, 3 marzo 2022

Per il Comitato ordinatore del CdS
Prof. Stefano Camporeale
(firmato digitalmente)

Il segretario verbalizzante
Prof.ssa Giovanna Pizziolo
(firmato digitalmente)